

Dal 18 maggio

I musei si mobilitano per la riapertura

di **Piero Di Domenico**
a pagina 9



I musei del futuro

Roversi Monaco: «Gli spazi ampi ci permettono il distanziamento e la sicurezza». E a Palazzo Fava sarà di scena il Polittico Griffoni

di **Piero Di Domenico**

Dopo le anticipazioni del ministro dei Beni culturali Dario Franceschini è arrivata la conferma ufficiale. Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha anticipato domenica che musei, mostre e biblioteche potranno riaprire da lunedì 18 maggio. Una data che coincide con quella Giornata internazionale dei Musei che viene festeggiata in tutto il mondo dal lontano 1977.

Di fatto una sorta di ritorno al recente passato, visto che si tratterà di adottare misure in parte simili a quelle previste prima della chiusura disposta in piena emergenza Covid-19.

I musei civici bolognesi annunciano che attenderanno le

direttive sui dispositivi da adottare per garantire l'accesso e la permanenza in sicurezza dei visitatori e dei lavoratori.

Anche Fabio Roversi Monaco, presidente di Genus Bononiae, accoglie con un sospiro

di sollievo l'annuncio della riapertura, specie alla luce dello slittamento a cui era stata costretta l'attesa mostra che ha riportato a Bologna dopo 3 secoli il Polittico Griffoni. «Non possiamo che essere moderatamente soddisfatti - osserva - . A mio avviso

i musei avrebbero potuto aprire al 4 maggio, in quanto luoghi dagli spazi solitamente molto ampi e dove, più che altrove, è possibile attuare forme di controllo e distanziamento sociale. Riapriremo tutte le nostre sedi, ma ovviamente siamo particolarmente lieti di poter finalmente riaprire le porte di Palazzo Fava con la mostra *La riscoperta di un capolavoro* dedicata al Polittico Griffoni». Roversi Monaco conferma di aver già chiesto e ottenuto dai 9 musei che hanno prestato le tavole del Polittico la possibilità di una proroga dei prestiti, inizialmente concessi fino al 28 giugno: «Ora che abbiamo anche una data di riapertura sarà possibile riaprire il dialogo con i vari interlocutori per concordare l'effettivo prolun-

gamento della mostra. Abbiamo già predisposto un protocollo per garantire l'accesso in sicurezza in tutti i musei del circuito».

In particolare verranno ampliati gli orari di visita, tutti i giorni dalle 9 alle 22. Nella

prima fase di riapertura sarà prevista la prenotazione con prevendita on line, con la presenza contemporanea di visitatori negli spazi calcolata su un minimo di almeno 4 metri quadrati a persona.

Il tempo di visita sarà predefinito e comunicato ai visitatori al momento della prenotazione mentre dal punto di vista pratico le sale saranno dotate di impianti di climatizzazione con riciclo continuo dell'aria e pulizia e sanificazione più volte al giorno.

All'ingresso dispositivi a in-

frarossi per il rilevamento della temperatura dei visitatori e percorsi obbligatori delimitati da transenne mobili, distanziatori con segnaletica orizzontale e cartelli informativi a garanzia della distanza di sicurezza minima.

I percorsi in ingresso e uscita saranno distinti e separati fisicamente, con le postazioni dedicate alla biglietteria, al bookshop, alla distribuzione delle audioguide e al controllo del biglietto dotate di barriere di protezione.

A disposizione dei visitato-

ri, che dovranno entrare dotati di mascherine, vendute anche al bookshop, ci saranno infine dispenser di gel igienizzante nei vari punti di accesso. Un rigido protocollo, fondato sulle prenotazioni obbligatorie dei biglietti, sulla cui falsariga dovrebbero muoversi anche altre importanti mostre in regione.

In corso, come quella sul mito di Ulisse ai Musei San

Domenico di Forlì o quella per il centenario di Fellini a Rimini, nella sede di Castel Sismondo, o in arrivo come quella su Banksy al Palazzo dei Diamanti di Ferrara.

Meno chiaro appare invece, almeno al momento, quale sarà il destino delle gallerie d'arte private nella Fase 2 e se dal 18 maggio potranno anch'esse svolgere o meno attività espositive.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere

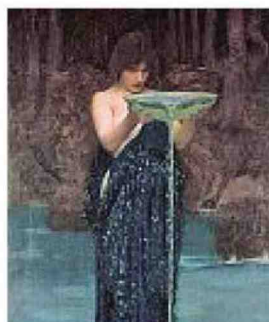
● Il 18 maggio riaprono i musei, anche a Bologna

● Le misure di sicurezza previste per una visita al museo, saranno, tra le altre: orari di visita ampliati, tutti i giorni dalle 9 alle 22

● Misura della febbre all'ingresso. Prevendita on line, presenza di visitatori calcolata su un minimo di almeno 4 metri quadrati a persona

● Tempo di visita sarà predefinito e comunicato ai visitatori al momento

● Sale con impianti di climatizzazione a riciclo continuo dell'aria e pulizia e sanificazione più volte al giorno



► 28 aprile 2020



Da vedere Un particolare del «Polittico Griffoni», il dipinto eccezionalmente riunito in mostra al piano nobile di Palazzo Fava. La mostra doveva inaugurare l'8 marzo



Centenario
Una delle foto simbolo della mostra «Fellini 100» a Rimini. Il regista era nato il 20 gennaio 1920